



## Accordo di Programma CNR – Federchimica

### Premesse e obiettivi

- La caratteristica della Chimica di avere una Scienza e un'Industria fortemente interconnesse determina una centralità dell'attività di ricerca anche in imprese non grandi e l'opportunità di interagire più efficacemente e facilmente tra ricerca pubblica e privata.
- I processi di globalizzazione in atto portano tutte le imprese chimiche verso un'innovazione sempre più basata su un'attività di ricerca strutturata per dare a sé e all'utilizzatore (che tipicamente fa parte dei settori forti del Made in Italy) un significativo vantaggio competitivo ed evitare che i propri prodotti diventino commodities difficilmente producibili in Italia.
- L'Industria Chimica in Italia, pur confermando una significativa presenza produttiva e di ricerca nella chimica di base, sta sviluppando una forte specializzazione in comparti della chimica fine (principi attivi farmaceutici, in particolare per farmaci generici) e in molti comparti della chimica delle specialità (vernici, adesivi, ausiliari e additivi, prodotti per la casa e cosmetica), oltre ad una posizione di leadership nella chimica da biomasse.
- Per molti comparti di crescente specializzazione della chimica in Italia la disciplina chimica prevalente è quella della formulation chemistry da sviluppare non più soltanto con flessibilità e capacità di risolvere le esigenze a breve dell'utilizzatore, ma anche con capacità di ricerca e di interazione innovativa con i Fornitori di sostanze chimiche.
- Per molte imprese chimiche, di conseguenza, emerge la necessità di un'attività di ricerca strutturata, cioè con impegni di risorse elevati, con ritorni di medio/lungo periodo, con necessità di forti conoscenze scientifiche sulla frontiera tecnologica e con capacità di analisi cross-section tra le diverse tecnologie.

- Questa attività trova quasi sempre le imprese sottodimensionate sia nelle risorse economiche, sia nelle risorse umane, sia nelle conoscenze scientifiche, con il vincolo dimensionale che rischia di compromettere una progettualità di cui si è sempre più consapevoli.
- Emerge, di conseguenza, la necessità di offrire a un numero sempre più ampio di imprese (tenendo conto che secondo le statistiche ufficiali vi sono in Italia ben 800 Imprese Chimiche che sviluppano innovazione con qualche attività di ricerca) gli strumenti per superare i problemi posti dal vincolo dimensionale.
- Oltre a facilitare l'accesso agli strumenti di sostegno nazionali ed europei, proprio per la caratteristica della chimica come Scienza e come Industria emerge come opportuna e necessaria una maggiore integrazione tra ricerca pubblica e ricerca privata, con particolare attenzione alla chimica delle specialità.
- Per le sue caratteristiche il CNR si presenta come il partner ideale delle imprese chimiche, per la sua missione istituzionale e nella misura in cui i già significativi risultati di collaborazione raggiunti con le imprese maggiori possano essere portati anche a un insieme molto più allargato di imprese e a comparti/aree tecnologiche (come quella della chimica delle formulazioni) di crescente importanza per la Chimica in Italia.
- Per raggiungere questo risultato si condivide la necessità di un insieme di azioni che migliorino le informazioni, avvicinino le imprese al CNR, sviluppino casi di studio, orientino maggiormente le aree di specializzazione verso quelle emergenti (chimica delle formulazioni ad esempio), promuovano progettualità congiunta sui Fondi Nazionali e Europei.

### **Azioni da sviluppare.**

- La dimensione ridotta di gran parte delle Imprese e la difficoltà da parte di queste a sviluppare un'attività di conoscenza dell'offerta da parte della ricerca pubblica comportano innanzitutto un'azione da parte del CNR di **informazione sulle competenze** presenti nella rete di ricerca dell'Ente non limitandosi alle progettualità di ricerca, passate, presenti e future. Ciò al fine di facilitare da parte delle imprese una collaborazione concreta che, attraverso l'individuazione dei ricercatori da coinvolgere, porti a sviluppare rapporti, a realizzare soluzioni, a costruire nuove opportunità. Per tale fine il CNR ha avviato una propria Struttura col compito di coordinare e razionalizzare gli interventi, ponendosi come naturale interfaccia per le corrispondenti azioni sia all'interno e che all'esterno dell'Ente. Tra i suoi compiti la realizzazione di un

sistema informativo che tenga conto di tutte le informazioni disponibili e le metta a disposizione in un quadro coordinato e coerente.

- Per favorire una maggior conoscenza delle esigenze delle imprese – in particolare nell’ambito della chimica delle formulazioni – si promuove un **progetto di assistenza personalizzata per un gruppo di Imprese Chimiche** (circa una dozzina) che hanno esplicitato interesse ad entrare in contatto con le strutture del CNR.
- Nella stessa direzione si analizzano le modalità e poi si promuove un progetto per offrire alle imprese un “**check up**” mirante a individuare le attività e le forme di una possibile collaborazione con il CNR, da realizzare attraverso una visita in azienda. L’opportunità di promuovere iniziative di questo tipo è confermata dal successo che hanno avuto in altre aree (come le biotecnologie) dove la centralità della ricerca è un fatto assodato da tempo.
- Al fine di meglio indirizzare la progettualità delle strutture del CNR, Federchimica si impegna a **individuare con sufficiente dettaglio le aree emergenti di ricerca, in modo da facilitare il CNR nella selezione di suoi progetti in corso, da orientare maggiormente verso di esse.**
- Si concorda di individuare alcuni “**Progetti Bandiera**” su cui aggregare gli interessi delle imprese, in particolare nella Chimica Sostenibile, orientando in questa direzione l’attività di “Suschem Italy” e del “Cluster della Chimica Verde – SPRING”.
- Federchimica e il CNR si propongono di testare nell’Industria Chimica **modelli contrattuali semplificati** che possano favorire la collaborazione con le imprese.
- Federchimica e il CNR si propongono di studiare come cogliere l’opportunità delle **nuove formule di inserimento di giovani risorse altamente qualificate**, in particolare attraverso l’apprendistato di ricerca.
- Il CNR e Federchimica attiveranno un **sistema informativo** mirato, per canali diretti e indiretti di contatto e in particolare il CNR terrà aggiornata Federchimica sul proprio hub in via di implementazione.
- Il CNR attraverso i suoi dipartimenti di Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali e di Scienze Bioagroalimentari si propone di assumere un **ruolo di forte sostegno all’attività del “Cluster della Chimica Verde - SPRING”.**

- Federchimica metterà a disposizione del CNR: il **“Planning Annuale degli Eventi Tecnico-Scientifici”** per inserire, in essi, eventuali relazioni scientifiche del CNR e l’ **“Annuario della Ricerca della Chimica Sostenibile”**, in modo da inserire nelle edizioni annuali, le competenze e i progetti analoghi del CNR; la Piattaforma **“Suschem Italy”**, per inserire nella sua gestione i nominativi dei Rappresentanti del CNR interessati. In particolare, Federchimica: individuerà singole Imprese interessate a stabilire rapporti di cooperazione con le Unità di Ricerca del CNR; organizzerà Workshops specifici per il montaggio di Progetti di R&S da sottoporre, congiuntamente con il CNR e con altri Partners Europei di comune gradimento, ai vari Bandi di Gara del Programma **“Horizon 2020”** e delle altre Facilities dell’U.E., Nazionali e Regionali, disponibili per le PMI; solleciterà la presentazione di Proposte di Cooperazione Scientifica e Tecnica, da parte delle Imprese Associate al C.N.R.
- Infine, Federchimica e il CNR monitoreranno l’elenco delle **“SVHC – Substances Very High Concern”**, aggiornato periodicamente dall’ ECHA – European Chemicals Agency, in base alle procedure del REACH, e che potrebbero essere soggette all’Autorizzazione per la produzione e per la commercializzazione di esse: poiché le Imprese Chimiche coinvolte dovranno prevedere anche il **“Piano di Ricerca e di Sviluppo per la Sostituzione delle SVHC**, Federchimica supporterà i relativi Progetti di R&S in collaborazione con il CNR.

Federchimica e il CNR costituiranno una **“Task Force ad Hoc”** per la Gestione del presente Accordo, la cui composizione e le cui attività saranno comunemente definite; inoltre le due Istituzioni pianificheranno sia l’evento di presentazione pubblica del presente Accordo sia successivi eventi di comunicazioni.

Il presente Accordo ha inizialmente la durata di 3 anni dalla data della sua firma e il suo rinnovo sarà successivamente adattato all’evoluzione delle due Istituzioni.

Letto e firmato in Roma, 12 novembre 2014.

Per il CNR  
il Presidente

Per FEDERCHIMICA  
il Presidente

.....

.....

(Luigi Nicolais)

(Cesare Puccioni)